

Valnure e Valdarda



Podenzano, bus della salute

Dal 2 al 14 ottobre, per 12 pomeriggi consecutivi escluse le domeniche, si effettuerà il trasporto alle Terme di Salsomaggiore e Tabiano.

Omicidio stradale di Sonia e Daniele a Zena riduzione di pena e libertà per il condannato

Con il concordato in appello è scattata la riduzione a 5 anni e sette mesi per Paolo Ziliani che finora ha scontato due anni ai domiciliari

Paolo Marino

● La vicenda giudiziaria per la morte di Sonia Tosi e Daniele Zanrei si è chiusa ieri mattina di fronte alla Corte d'Appello di Bologna che ha stabilito una lieve riduzione di pena e la liberazione del giovane automobilista imputato per il duplice omicidio stradale dei due fidanzati - lui 30 anni, lei 26 - avvenuto l'1 agosto del 2021 a Zena di Carpaneto. La condanna in primo grado a sei anni per il 25enne Paolo Ziliani è stata ridotta a cinque anni e sette mesi in virtù del cosiddetto concordato in appello, una procedura che prevede la rinuncia da parte dell'imputato a portare avanti le questioni dell'appello in cambio di uno sconto. L'accordo finale sulla pena è stato raggiunto con il parere favorevole della procura generale. I giudici bolognesi hanno poi revocato gli arresti domiciliari ai quali il giovane era stato sottoposto poco più di due anni fa, subito dopo il tragico incidente. Ciò significa che Ziliani è tornato a casa da persona sostanzialmente libera.

Enorme fu il dolore per la morte di Daniele, interior designer di Alfa Romeo, e Sonia, che lavorava in uno studio odontoiatrico a San Nicolò. Ai familiari dei due fidanzati - la cui Vespa venne travolta dall'auto del giovane che risultò ubriaco - il finale del processo suona come ingiusto e inadeguato. Invocano la necessità di pene più severe come strumento di dissuasione. «Altrimenti le tragedie della strada non avranno mai fine», dicono.

«Con questa sentenza si chiude un capitolo drammatico sia per chi l'ha vissuto come persona offesa, sia per chi era imputato - afferma l'avvocato Matteo Dameli, difensore insieme al collega di Cremona Franco Antonioli -. Un epilogo che ha messo la parola fine a una vicenda dolorosa che ha colpito tutta la comunità piacentina. Ma non possiamo dimenticare che il responsabile porterà per sempre il peso per ciò che è successo».

All'udienza bolognese l'imputato era presente. Presenti an-

che i familiari di Sonia, costituiti parte civile con gli avvocati Massimo Giuseppe Adamo e Nicola Sette. I familiari di Daniele, assistiti dagli avvocati Franco Livera e Federica Scaglia, avevano invece rinunciato alla costituzione di parte civile nell'udienza del 13 giugno scorso. In entrambi i casi, pagati i risarcimenti dall'assicurazione.

L'imputato era alla guida di una Volkswagen Golf quando, verso le 22 del primo agosto di due anni fa, tamponò la Vespa che viaggiava nella stessa direzione condotta da Zanrei e sulla quale c'era la fidanzata Sonia. Al 25enne viene contestata l'aggravante d'aver guidato in stato d'ebbrezza (accertato un tasso di 2,1 grammi di alcol per litro di sangue, contro un limite massimo consentito di 0,5) e di aver superato il limite di velocità, che nel punto dove avvenne l'incidente è di 50 chilometri all'ora: secondo i rilievi svolti, al momento dell'impatto l'auto avrebbe toccato i 115 km/h. L'impatto fu terribile e non diede scampo ai due gio-



Sonia Tosi e Danilo Zanrei e la tragica scena dell'incidente stradale a Zena di Carpaneto

Quella tragica sera l'imputato era in stato di ebbrezza alcolica

Guidava a 115 Km/h in un punto in cui il limite è di 50

vani.

La sentenza di primo grado è stata pronunciata il 22 settembre del 2022 dal giudice Gianandrea Bussi. Il processo a Piacenza è stato celebrato con rito abbreviato e la pena è stata ridotta di un terzo: ciò significa che in un processo con rito ordinario la condanna sarebbe

stata a nove anni. Il pubblico ministero Daniela Di Girolamo aveva chiesto una condanna a 6 anni e otto mesi. Il rito abbreviato era subordinato ad accertare che una delle tre provette su cui sono stati fatti gli esami del sangue appartenesse effettivamente all'imputato. La risposta fu positiva.

«Finché non ci saranno pene più severe le tragedie sulle strade non finiranno»

Alcuni familiari delle vittime commentano criticamente la sentenza di secondo grado

● «Questo ragazzo si è fatto due anni agli arresti domiciliari, vedendo gente, andando sui social, andando a lavorare, e oggi è libero. Non so se dal punto di vista educativo la giustizia stia dando il messaggio giusto». Danilo Tosi, padre di Sonia, giudica troppo mite il trattamento riservato al giovane automobilista imputato per il duplice omicidio stradale. «Il problema è



A sinistra il manifesto della campagna sulla sicurezza stradale dedicato a Sonia e Daniele e a destra i due giovani



come viene visto l'omicidio stradale, deve cambiare la legge. Bisogna abbandonare l'idea di reato colposo e introdurre il concetto di dolo. Non si è trattato del classico incidente dovuto a un fatto accidentale. Qui abbiamo una persona che si è messa alla guida dopo aver bevuto, che si è messa al volante deliberatamente sapendo di violare la legge. Un comportamento di questo tipo dovrebbe essere giudicato diversamente, altrimenti queste tragedie continueranno». Danilo Tosi afferma di sentirsi deluso dalla decisione della corte d'appello e dal trattamento che la giustizia gli ha riservato: «Per il difensore si riduce tutto a far avere la pena minore possibile all'imputato, per le persone offese sembra che il problema sia soltanto ricevere un risarcimento. Ma non è così. Avremmo voluto ricevere maggiore considerazione come geni-

tori, avremmo voluto che la nostra voce venisse ascoltata». Una ferita così grande come la perdita di una figlia non si può rimarginare. Ma i genitori della ragazza hanno trasformato il dolore in impegno civile e dato vita all'Associazione Sonia Tosi, per sensibilizzare sui rischi di alcol, droga e velocità quando ci si mette alla guida di un'auto. L'avvocato Franco Livera si fa interprete del pensiero di Antonino Zanrei e Laura Rebecchi, genitori del giovane interior car designer dell'Alfa Romeo: «I signori Zanrei condividono le osservazioni di Tosi. Per loro purtroppo la sentenza c'è stata due anni fa. Definitiva e inappellabile». Angelo Rebecchi, zio di Daniele, invoca il carcere: «Finché non ci saranno pene severe, le tragedie della strada non finiranno, questa sentenza è un ulteriore dolore per chi sta già soffrendo». **PM**

Il centro educativo di Bettola prenderà il via lunedì 2 ottobre

L'apertura è prevista ogni lunedì e venerdì. Iscrizioni aperte al Servizio sociale del Comune

BETTOLA

● Sono aperte le iscrizioni al centro educativo rivolto a tutti i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole elementare e media di Bettola. Lo gestiranno gli educatori della cooperativa Eureka all'oratorio San Bernardino di Bettola e sarà aperto

il lunedì e il venerdì dalle 14 alle 18 (è previsto il servizio mensa). Si parte lunedì 2 ottobre e si proseguirà fino al 31 maggio del prossimo anno. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi, su appuntamento o via mail, al Servizio sociale del Comune di Bettola (tel. 0523-911376, mail: sociale@comune.bettola.pc.it) o via consultato il sito www.unionealta-valnure.it. L'Unione montana Alta Valnure, ha infatti in carico il Servizio sociale, che propone l'attività di centro educativo. **NP**

L'Asd Pallavolo San Giorgio organizza un corso di ginnastica

SAN GIORGIO

● L'Asd Pallavolo San Giorgio Piacentino, in collaborazione con il Comune, organizza nuovamente un corso di ginnastica per adulti aperto anche ai non residenti. Sono previste 25 sedute. Il corso si terrà il lunedì e il giovedì mattina dalle 9 alle 10 nel palazzetto dello sport di San Giorgio. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 25 settembre, giorno in cui verranno raccolte le iscrizioni e il relativo contributo economico. Condurrà le lezioni Milena Fugazza, laureata in scienze motorie, che proporrà una ginnastica benessere con esercizi per migliorare la postura e tonificare la muscolatura, adatti all'età e al gruppo che si formerà. Per informazioni occorre rivolgersi all'ufficio Servizi sociali del Comune tutti i giorni dalle 11 alle 12 al numero 0523-370700. Il corso partirà con un numero minimo di 20 iscrizioni. **NP**

zioni e il relativo contributo economico. Condurrà le lezioni Milena Fugazza, laureata in scienze motorie, che proporrà una ginnastica benessere con esercizi per migliorare la postura e tonificare la muscolatura, adatti all'età e al gruppo che si formerà. Per informazioni occorre rivolgersi all'ufficio Servizi sociali del Comune tutti i giorni dalle 11 alle 12 al numero 0523-370700. Il corso partirà con un numero minimo di 20 iscrizioni. **NP**

Ufficio postale di Fiorenzuola chiuso ancora per due giorni

FIORENZUOLA

● Da ieri e anche per la giornata di oggi e domani l'ufficio postale di Fiorenzuola sarà chiuso sia nella sede di piazzale Taverna sia nei container di piazzale D'Azeglio che in queste settimane hanno ospitato la sede provvisoria. La riapertura dell'ufficio nella sede rinnovata (piazzale Taverna) avverrà venerdì alle 11. Da sabato si torna al consueto orario. La chiusura consentirà il trasferimento delle attrezzature dai container

alla sede fissa e la messa a punto di postazioni dopo i lavori eseguiti nell'ufficio di Fiorenzuola per trasformarlo in "Polis - Casa dei servizi di cittadinanza digitale", nell'ambito di un progetto promosso dal Governo e curato da Poste. Ricordiamo gli orari degli uffici postali vicini: Alseno (in via Carducci, aperto dalle 8.20 alle 13.35 e con sportello ATM); Cadeo (via Emilia, aperto dalle 8.20 alle 13.45 e dotato di Atm) e Cortemaggiore (in piazza Mazzini, 8.20-13.35, dotato di Atm). **dmen**